



COMUNE DI OLBIA

Determinazione Dirigenziale SETTORE TECNICO

Ufficio vigilanza ambientale

Numero registro generale 4550
DEL 02/11/2022

Numero 932 del Settore

OGGETTO: Interventi di messa in sicurezza operativa/permanente del sito impiantistico ubicato in Loc. Spiritu Santu Olbia (SS) ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.. Approvazione delle risultanze della Conferenza di servizi, conclusione positiva procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 c.7 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- approvazione progetto definitivo

OGGETTO: Interventi di messa in sicurezza operativa/permanente del sito impiantistico ubicato in Loc. Spiritu Santu Olbia (SS) ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.. Approvazione delle risultanze della Conferenza di servizi, conclusione positiva procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 c.7 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- approvazione progetto definitivo.

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- la Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Manutenzioni n. 34/2015 di approvazione del Piano di Caratterizzazione e del relativo Piano Operativo delle indagini inerente la potenziale contaminazione dell'area relativa alle discariche site in loc. Spiritu Santu;
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Lavori Pubblici n. 1117/2019 relativa all'approvazione delle risultanze della Conferenza di servizi del 16/01/2019 ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., e degli atti correlati costituiti dai pareri di merito da parte di tutti gli Enti competenti;
- il verbale dell'incontro tecnico del 05/11/2019 in cui è stata esaminata la variazione del punto n. 1) della Fase 2 della seduta di C.d.S.del 16/01/2019; in tale riunione, tenutasi presso gli uffici del Settore Tecnico del Comune, gli Enti presenti esprimevano parere favorevole all'applicazione del metodo al sito della discarica in loc. Spiritu Santu, previa approvazione della proposta progettuale;
- la Determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 962/2020 relativa all'approvazione delle risultanze della Conferenza di servizi ed il Progetto 'Studio isotopico, geochimico e idrogeologico relativo alla potenziale contaminazione (matrice acque sotterranee) del sito impiantistico di 'Spiritu Santu' nel Comune di Olbia' e gli atti correlati costituiti dai pareri di merito da parte di tutti gli Enti competenti;
- la Determinazione Dirigenziale n. 2398/2021 del Settore Sviluppo e Ambiente Nord Est della Provincia di Sassari, con la quale si individuano quali soggetti responsabili del superamento dei valori di concentrazione della soglia di contaminazione rilevati nel complesso delle due discariche presenti nel sito impiantistico di Spiritu Santu, il Comune di Olbia ed Il C.I.P.N.E.S. Gallura, il proseguo delle attività già avviate ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06;
- la Determinazione Dirigenziale n. 783/2022 di approvazione delle risultanze della conferenza di servizi, del verbale di seduta di C.d.S. DEL 04/10/2021 e del documento 'Analisi di rischio sanitario/ambientale relativo alla potenziale contaminazione (matrice acque sotterranee) del sito impiantistico di Spiritu Santu – Olbia revisionato come deliberato nel Verbale di seduta di C.d.S.del 04/10/2021' relativo alla potenziale contaminazione (matrice acque sotterranee) del sito impiantistico di 'Spiritu Santu' nel Comune di Olbia, censito al catasto al Foglio 63 mappali 179, 49,50,51,54,14,16,132,9,13,15,60,61,63,180,133,61,62,58,57 ed al Foglio 64 mappali 223,225,342 con le prescrizioni espresse nel parere dell'Arpas, della Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio-Settore Bonifica siti inquinati e della Provincia di Sassari Settore 9 – Sviluppo e Ambiente Nord Est, in quanto determinanti e gli atti correlati costituiti dai pareri di merito da parte di tutti gli Enti competenti, i quali ne costituiscono parte integrante e sostanziale';

Viste

- la nota pervenuta da parte del Cipnes assunta al Prot. Gen. con il n. 93150 del 12/08/2022 con la quale è stato trasmesso il progetto degli Interventi di messa in sicurezza operativa/permanente del sito impiantistico ubicato in Loc. Spiritu Santu-Olbia (SS) ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- la nota Pec del 14/09/2022 prot. nr. 103857 di indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 2 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii e dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – forma semplificata e in modalità asincrona, ex art. 14-bis della Legge n. 241/1990 per l'Approvazione del progetto "Interventi di messa in sicurezza operativa/permanente del sito impiantistico ubicato in Loc. Spiritu Santu-Olbia (SS) ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006", in cui è stato indicato il termine entro il quale le amministrazioni partecipanti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 14-bis comma 2 lettera c della legge 241/90 e ss.mm.ii., che è stato stabilito alla data del 14/10/2022;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii, sono stati acquisiti i pareri dei seguenti Enti:

- **Parere della Provincia di Sassari Zona Omogenea Olbia – Tempio** (acquisito al prot. nr. 118207 del 14/10/2022):

Parere favorevole all'approvazione del progetto relativo alla Messa in Sicurezza Permanente, relativamente agli interventi nella discarica comunale dismessa, con le seguenti prescrizioni:

1. la vegetazione arborea e arbustiva, compresi gli apparati radicali, deve essere estirpata al fine di non compromettere l'agevole apposizione degli strati della copertura prevista in progetto;
2. l'estensione in altezza delle tubazioni pertinenti i piezometri realizzati nel corpo discarica, in particolare quelli realizzati sulla sommità, devono prevedere un tratto fessurato al di sotto della membrana in HDPE, in modo da favorire il rilevamento e captazione dell'eventuale biogas;
3. lo spessore dello strato di copertura superficiale con terreno vegetale nei tratti in pendenza dovrà essere opportunamente aumentato fino ad almeno 70 cm al fine di consentire il radicamento di essenze in grado di consolidare la scarpata; si considera in proposito che l'aumento dei costi può trovare compensazione, oltre che nelle economie di gara, nell'applicazione dei seguenti accorgimenti:
 - a. il terreno vegetale di copertura può essere rinvenuto, oltre che nell'ambito del terreno certificato proveniente da cave e delle terre e rocce da scavo conformi al D.P.R. 120/2017, tra le materie prime seconde ottenute da operazioni di recupero delle terre, classificate come rifiuto (EER 170504), effettuate nella Sezione L dell'impianto IPPC e/o dagli impianti diffusamente presenti nel territorio (costi intorno a 15 €/m³);
 - b. evitando la realizzazione - che appare non necessaria - della rete di raccolta delle acque di infiltrazione; queste acque infatti interessano unicamente lo strato non inquinato del terreno vegetale superficiale e non necessitano quindi di essere intercettate e soprattutto trattate;
 - c. ricomputando il geocomposito di rinforzo, necessario solo nelle scarpate per il rinforzo dello strato vegetale di copertura e che viene ancorato nei tratti in piano (capitolo 4 dell'elaborato R2. 5 – VERIFICHE DI STABILITÀ DISCARICA COMUNALE), contabilizzato nel computo per tutta l'estensione dei tratti pianeggianti e nella sommità della discarica.
4. predisporre, e trasmettere agli Enti, un piano di manutenzione dell'opera, che preveda interventi per mantenere in buona efficienza:
 - recinzione e accessi;
 - rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
 - viabilità interna ed esterna;
 - sistema di impermeabilizzazione sommitale;
 - copertura vegetale, procedendo ad innaffiature, periodici sfalci, sostituzione delle essenze morte;
 - pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque sotterranee;
 - modalità e frequenza di asportazione del percolato, garantendo comunque il mantenimento dello stesso al livello minimo possibile;

Si raccomanda che per l'opera pubblica che si intende realizzare la ditta esecutrice oltre a possedere la SOA per la categoria OG12 sia anche iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 9.

Per ciò che riguarda gli interventi proposti per la MiSO dell'intero sito si esprime parere negativo all'approvazione del progetto per le motivazioni che seguono:

1. rispetto ai due diaframmi e trincee da realizzare a valle dell'intero sito costituito dalle due discariche e gli impianti IPPC, si ritiene che tali interventi non garantiscano la completa interruzione del flusso delle acque sotterranee verso valle e all'esterno del sito, ciò in considerazione del fatto che le acque di falda possono trovare nuovi percorsi o aggirare i diaframmi realizzati, oltre che delle esperienze pregresse relative al diaframma già realizzato a monte della discarica comunale e risultato inefficace;
2. non è stata presa in considerazione la soluzione progettuale, da ritenersi più efficace, per intervenire immediatamente a valle delle due discariche, magari potenziando i sistemi di emungimento

attualmente presenti e in attesa di rilevare i benefici attesi dalla copertura finale della discarica comunale; ciò al fine di ridurre la contaminazione delle acque di falda nelle zone a nord della discarica comunale, dove sono presenti gli altri stabilimenti del complesso IPPC, e riducendo in tal modo la propagazione della contaminazione e i quantitativi di acque da trattare nel sistema di MISE realizzato e funzionante a valle della discarica consortile e dell'intero sito;

3. in diversi punti degli elaborati si propone di utilizzare i dati derivanti dallo studio presentato a luglio 2022 dal CIPNES con nota prot. 4013, inerenti i valori di guardia previsti dal D. Lgs. n. 36/2003 e ss. mm. ii. , come valori di fondo ambientale del sito in esame. Della questione si è ampiamente dibattuto durante la CdS del 4.10.2021 evidenziando in quali condizioni e dietro quali studi possono essere valutati e approvati dei valori di fondo naturale nei siti oggetto di bonifica. Lo studio presentato non può essere in alcun modo utilizzato per la quantificazione di un fondo naturale in quanto le finalità sono differenti. Gli obiettivi di bonifica o MiSP pertanto devono rimanere quelli decisi durante la CdS di approvazione dell'AdR;
4. in merito alla realizzazione dell'impianto di depurazione si ritiene che non vi siano gli elementi per esprimere un parere in merito ai benefici ambientali che la realizzazione dello stesso apporterebbe. Nel progetto presentato manca una valutazione quantitativa e qualitativa relativa al corpo idrico superficiale, Rio Fenuju, sul quale è intendimento scaricare le acque reflue. La caratterizzazione del corpo recettore è essenziale per imporre i limiti di depurazione per lo scarico, al fine di non creare pregiudizio alla matrice acque. Si segnala infatti che qualora il fiume sia a secco per più di 120 gg l'anno si devono rispettare i limiti di cui alla tabella 4 del D. lgs. 152/06 e non quelli della tabella 3 del medesimo decreto come inserito nel progetto. L'impianto di fitodepurazione viene descritto genericamente, manca il dettaglio delle specie da utilizzare e quali parametri le stesse tendono ad abbattere. Manca il dettaglio del tipo di contaminante da abbattere e il tipo di pianta da utilizzare per raggiungere l'obiettivo. Si rileva inoltre che, in difformità rispetto alla parte terza del D. lgs. 152/06, è prevista la commistione delle acque emunte con le acque di prima pioggia. Non vi è evidenza dell'effetto che l'impianto di depurazione, così come concepito, otterrebbe nella riduzione della massa degli inquinanti, con limiti attualmente superiori alle CSC. Si sollevano inoltre diversi dubbi e perplessità sulle ragioni e sull'idoneità dell'ubicazione dell'alloggiamento delle vasche di fitodepurazione, da realizzarsi in un'area in continua evoluzione, soggetta ad assestamenti e progettata e autorizzata per una destinazione d'uso diversa. Tali modifiche comporterebbero oltre alla presentazione di nuovi elaborati, per quanto concerne il Piano di Ripristino Ambientale della Discarica consortile, le conseguenti modifiche e aggiornamenti degli atti autorizzativi vigenti (VIA/AIA).

- **Parere dell'A.R.P.A.S. Sardegna – Dipartimento Nuoro Ogliastra** (acquisito al prot. nr. 118278 del 17/10/2022):

Parere favorevole per la conclusione della MISP della sola Discarica Comunale, con le seguenti osservazioni/prescrizioni:

Per quanto concerne la discarica Comunale si concorda con l'importanza della conclusione della MISP, così come approvata con verbale della CdS del 18/04/2006 e già finanziata dalla Regione.

Pertanto se ne ritiene condivisibile il progetto. Alla luce dei risultati dello studio isotopico si rimarca l'importanza della realizzazione della copertura e si reputa che tale attività sia da ritenere prioritaria.

Relativamente alla MISP della Discarica Consortile, come riportato nel documento presentato, al termine dell'esaurimento delle volumetrie abbancabili andrà effettuata la copertura superficiale e attuato il piano di gestione post-operativo; entrambi questi lavori sono stati approvati in fase autorizzativa e finanziati tramite gli accantonamenti normativamente previsti.

Per quanto riguarda il Progetto di MISO così come elaborato, si reputa non necessaria la sua realizzazione in considerazione del fatto che esiste già un barrieramento idraulico funzionante (MISE) che, se ritenuto necessario, potrebbe essere ulteriormente potenziato.

Inoltre, i capping previsti per le due discariche dovrebbero garantire nel tempo una considerevole riduzione delle infiltrazioni da parte delle acque meteoriche e, conseguentemente, portare ad una diminuzione della contaminazione della falda.

Ulteriormente, la realizzazione di nuovi sondaggi in un'area "caratterizzata dalla presenza di un importante ammasso roccioso e in cui, già l'indagine geofisica eseguita aveva evidenziato scarsa circolazione di acqua

sotterranea”, potrebbe aprire nuove vie ai contaminanti provocandone la penetrazione anche nella falda profonda.

Si coglie l’occasione per reiterare la richiesta di trasmissione a questa Agenzia dei risultati dell’andamento della MISE, così come richiesto nella nota ARPAS prot. 4571 del 11/02/2022, e per mettere in evidenza che, nel caso si reputi utile la realizzazione del sistema di fitodepurazione, proposto nel Progetto di MISO, tale soluzione deve passare attraverso un procedimento autorizzativo in ambito AIA.

Alcune ulteriori considerazioni riguardano quanto riportato in vari documenti, tra questi la “Relazione Generale”, dove i valori relativi allo studio dei Livelli di guardia delle acque sotterranee, così come richiesto dal DLgs 36 del 2003 e trasmessi con prot.4013 del 19 Luglio 2022 (prot ARPAS n° 24491/2022), vengono, erroneamente, proposti come Valori di Fondo ambientale.

A questo proposito si sottolinea che i Valori di Fondo Naturale per essere ritenuti tali, vanno determinati secondo le “Linee guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee”, Delibera del Consiglio SNPA seduta del 14/11/2017 Doc. n° 20/17.

Si rimarca quindi che gli obiettivi di bonifica da raggiungere sono le CSR calcolate all’interno del sito e le CSC ai POC, così come determinati dall’Analisi di Rischio approvata.

- **Parere dell’Assessorato Regionale dell’Ambiente – Servizio tutela dell’atmosfera e del territorio** (acquisito al prot. nr.118176 del 14/10/2022):

Parere favorevole per la conclusione della MISP della sola Discarica Comunale, con le seguenti osservazioni/prescrizioni:

Si evidenzia preliminarmente come, l'intervento denominato “Completamento della messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale sita in loc. Spiritu Santu (Olbia)” di cui al CUP D79D17001360006 per il quale è prevista una dotazione finanziaria di € 2.300.000,00 a valere sui fondi FSC 2014 - 2020 (disposta con DGR 31/17 del 27.06.2017), preveda (vedi scheda intervento FSC BN_AMB_003) i seguenti sub interventi:

- Realizzazione del capping definitivo;
- Gestione del percolato;
- Gestione del biogas;
- Gestione delle acque meteoriche superficiali;
- Completamento della barriera idraulica a monte idrogeologico della discarica;
- Piano di Monitoraggio e controllo.

L'importo di cui al finanziamento FSC deve pertanto intendersi utilizzabile in via esclusiva per gli interventi di cui sopra, riferibili alla sola discarica comunale.

Ciò premesso, con riferimento al modello concettuale inerente all'intero sito impiantistico su cui si fondano gli assunti progettuali e gli obiettivi della MISP/bonifica si formulano le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. i valori di fondo ambientale proposti nell'elaborato non vengono ritenuti accettabili in quanto non determinati ai sensi della LINEA GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI DI FONDO PER I SUOLI E PER LE ACQUE SOTTERRANEE Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 14.11.2017. Doc. n. 20/17. Un eventuale studio finalizzato alla ricerca di valori di fondo ambientale nelle acque sotterranee dovrà essere eseguito ai sensi delle succitate linee guida e fondarsi su esiti validati dall'ARPAS (o su determinazioni eseguite direttamente dall'ARPAS);
2. alle luce del punto 1. e fino all'eventuale determinazione di eventuali valori di fondo ambientale in conformità a quanto sopra, pertanto, gli obiettivi della MISP /bonifica devono essere assunti coincidenti con le CSR sanitarie e ambientali determinate con l'analisi di rischio approvata.

Con riferimento agli elaborati proposti:

1. si ritiene approvabile il progetto di MISP della discarica comunale con le seguenti prescrizioni:

- a. le pompe sommerse presenti sul corpo rifiuti, a valle e a monte della discarica di cui si prevede la rimozione durante le operazioni preliminari alla posa del capping, dovranno essere riutilizzate nella MISE o nella MISOP dell'intero sito una volta approvato;
 - b. in sede di progettazione esecutiva, alla luce di un'analisi speditiva di mercato svolta dall'Ufficio in sede istruttoria, si richiede una revisione del computo metrico estimativo di progetto con particolare riferimento al costo di alcuni materiali proposti per il capping di progetto della MISP della discarica comunale alla luce delle seguenti considerazioni:
 - i. l'importo unitario della voce 13/13 - A.P.09 FORNITURA E POSA IN OPERA DI GEOMEMBRANA IN HDPE - parrebbe sovrastimato;
 - ii. l'importo unitario della voce 14/14 A.P.10 FORNITURA E POSA IN OPERA GEOCOMPOSITO DRENANTE PER ACQUE METEORICHE parrebbe sovrastimato;
 - iii. l'importo unitario della voce 15/15 A.P.11 FORNITURA E POSA IN OPERA DI GEOCOMPOSITO DI RINFORZO E AGGRAPPO parrebbe sovrastimato.
 - c. in sede di progettazione esecutiva, si richiede una verifica delle caratteristiche tecniche dei materiali proposti per il capping di progetto della MISP della discarica comunale alla luce delle seguenti considerazioni:
 - i. non si ritiene indispensabile che la geomembrana (voce 13/13 - A.P.09 FORNITURA E POSA IN OPERA DI GEOMEMBRANA IN HDPE) sia del tipo "ad aderenza migliorata su entrambi i lati", almeno per la porzione sommitale dell'opera;
 - ii. si ritiene necessaria la verifica del dimensionamento della geogriglia (voce 15/15 A.P.11 FORNITURA E POSA IN OPERA DI GEOCOMPOSITO DI RINFORZO E AGGRAPPO - resistenza a trazione nominale di 250 kN/m) alla luce delle tensioni che dovrà sopportare.
2. non si ritiene approvabile il progetto di MISO dell'intero sito impiantistico che dovrà essere rielaborato alla luce delle seguenti osservazioni e prescrizioni:
- a. alla luce della copiosissima mole di indagini ambientali e geologiche svolte sul sito, si chiede di rivalutare l'effettiva necessità degli ulteriori n. 8 sondaggi a carotaggio continuo ai fini della progettazione degli interventi; la realizzazione di ulteriori sondaggi potrebbe inoltre agevolare la percolazione di inquinanti nella falda profonda;
 - b. si chiede di rivalutare l'effettiva necessità di diaframmi plastici continui e trincee a valle idrogeologico del sito a fronte di un'eventuale ottimizzazione del barrieramento idraulico già esistente; in particolare si richiede di valutare la sinergia tra il sistema MISE a servizio dell'intero sito (ovvero le coppie di pozzi S1-R1, S2-R2) e quello immediatamente a valle della discarica comunale;
 - c. non si condivide la commistione, preliminarmente al trattamento, tra le acque emunte nella MISO e le acque di prima pioggia; come riportato in dettaglio nell'elaborato "R2.2 Dimensionamento impianto di trattamento acque", le due tipologie di acque presentano caratteristiche nettamente diverse e la loro commistione costituirebbe una diluizione. Non si comprenderebbe inoltre la necessità di trattamento delle acque emunte ai fini dello scarico entro i limiti di cui alla Tabella 3 All. 5 Parte Terza D. Lgs. 152/06, in quanto le medesime rispetterebbero sostanzialmente tali limiti senza necessità di trattamento. Ferma restando la necessità di abbattimento in massa dei contaminanti ai sensi dell'art. 243 c. 6 del D. Lgs. 152/2006, si rinvia al parere del competente ufficio della Provincia;
 - d. come esposto in precedenza, gli obiettivi di bonifica (o al raggiungimento dei quali potrà considerarsi conclusa la MISO) sono il conseguimento delle CSR e, in corrispondenza dei POC, delle CSC o dei valori di fondo ambientale stimati in conformità alla LINEA GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI DI FONDO PER I SUOLI E PER LE ACQUE SOTTERRANEE Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 14.11.2017. Doc. n. 20/17;
 - e. per quanto riguarda infine i costi legati all'intervento di cui al presente punto 2. si ribadisce l'imputabilità al finanziamento di cui sopra dei soli costi ascrivibili alla discarica comunale.

3. il progetto di MISP della discarica consortile in esercizio non si ritiene debba essere oggetto di parere in questa sede in quanto l'attività prevista non è pertinente con il procedimento ex Parte Quarta Titolo V del D. Lgs. 152/2006. La copertura della discarica consortile e la post gestione trentennale è già prevista dall'AIA rilasciata dall'Autorità competente.

Si ricorda infine la necessità del conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (proposta di aggiudicazione ex art. 33 del D. Lgs. 50/2016) entro il termine del 31.12.2022. A tal proposito si ritiene che la realizzazione dell'intervento di MISP della discarica comunale, finanziato con i fondi FSC di cui alla DGR 31/17 del 27.06.2017, possa costituire un primo lotto del "Progetto definitivo interventi di MISO e MISP ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006".

Dato atto che l'Amministrazione ASSL Olbia Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, coinvolta nel procedimento, non ha reso nei termini previsti dall'art. 14 comma 2 lettera c) della L. 241/90 le proprie determinazioni di competenza relativamente all'oggetto della conferenza, e che pertanto, ai sensi del successivo comma 7, si considera acquisito l'assenso della medesima amministrazione;

Visto il D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii;

Tenuto conto che la Legge Regionale n. 9/2006 e successive modifiche, individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

Richiamati:

- il Decreto del Sindaco n. 23 del 28.07.2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Tecnico all'Ing. Diego Ciceri;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 255 del 17/12/2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 330 del 23/12/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024;

Considerato che il relativo provvedimento è da ricondursi all'attribuzione del Dirigente del Settore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. Di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi come di seguito riportato:

- **il progetto definitivo di MISP della sola discarica comunale** viene approvato con le determinanti osservazioni e prescrizioni espresse nel parere rispettivamente della Provincia di Sassari Settore 9, Sviluppo e Ambiente Nord Est, dell'A.R.P.A.S Dipartimento Nuoro Ogliastra e della Regione Autonoma della Sardegna, Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, e negli atti correlati costituiti dai pareri di merito da parte di tutti gli Enti competenti, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e ad esso sono materialmente allegati;
- **il progetto definitivo di MISP della discarica consortile** non viene approvato con le determinanti motivazioni espresse nel parere rispettivamente della Provincia di Sassari Settore 9 Sviluppo e Ambiente Nord Est, dell'A.R.P.A.S Dipartimento Nuoro Ogliastra e della Regione Autonoma della Sardegna, Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, e negli atti correlati costituiti dai pareri di merito da parte di tutti gli Enti competenti, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e ad esso sono materialmente allegati;
- **il progetto definitivo di MISO dell'intero sito impiantistico** non viene approvato con le determinanti motivazioni espresse rispettivamente nel parere della Provincia di Sassari Settore 9, Sviluppo e Ambiente Nord Est, dell'A.R.P.A.S Dipartimento Nuoro Ogliastra e della Regione Autonoma della Sardegna, Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio e negli atti correlati costituiti dai pareri di merito da parte di tutti gli Enti competenti, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e ad esso sono materialmente allegati;

2. **Di** ritenere concluso il procedimento, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 242 comma 7 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al recepimento, da parte del Cipnes Gallura, delle osservazioni e prescrizioni deliberate in sede di conferenza di servizi negli allegati pareri di merito degli Enti competenti;
3. **Di** trasmettere copia del presente atto a tutti gli enti e soggetti interessati per i provvedimenti di propria competenza;
4. **Di** dare atto che per il presente provvedimento si provvederà ad ottemperare alle disposizioni di cui all'art. art. 5 del vigente Regolamento comunale delle determinazioni dirigenziali approvato con Deliberazione di G.C. n. 418 del 29/12/2015 ed ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 33/2013;
5. **Di** informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. **Che** il presente atto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE
Diego Ciceri

Visto del Responsabile di Ragioneria

Visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 153, Comma 5, D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267.

Si attesta che il programma dei pagamenti previsti nell'atto di cui al visto di regolarità sono compatibili con le regole della finanza pubblica, considerando l'evoluzione della programmazione dei flussi di cassa della parte in conto capitale elaborata per il rispetto del patto di stabilità interno 2010.

Data _____

IL RESPONSABILE

COMUNE DI OLBIA

**Copia conforme dell'originale informatico composta da n° _____ pagine,
compresa la presente.**

Ai sensi dell'art.18 comma 2 del D.P.R.445/2000.

Olbia, _____

**IL PUBBLICO UFFICIALE
(cognome nome)**
